

La [Determinazione e relazione](#) sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) 2013-2014 è stata depositata il 5 aprile scorso dalla Corte dei conti.

Il board dell'Agenzia è composto da un consiglio direttivo di sette membri che, al suo interno, elegge il presidente, il quale resta in carica per un quinquennio, non rinnovabile, con un compenso annuo di 210 mila euro, mentre gli altri componenti del consiglio devono "accontentarsi" di 178.500 euro. Complessivamente, dunque, il consiglio direttivo ha un costo di 1.281.000 euro per annualità.

Il direttore generale dell'Agenzia viene nominato dal consiglio direttivo, su proposta del presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca. Nel 2013 e 2014, ha percepito un compenso annuo lordo di euro 171.418 (di cui 51.152 a titolo di indennità di posizione euro e 28.500 per indennità variabile). Alla data del 31 dicembre 2014, l'Anvur poteva contare su un organico di 15 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 2 dirigenti di II fascia e 6 funzionari valutatori. Nel 2013, i contratti di collaborazione sono stati 37, per un costo di euro 357.085; nel 2014, invece, sono risultati 106, per una spesa complessiva di euro 415.439. Inoltre, presso l'Agenzia operano a titolo gratuito diversi gruppi di lavoro, costituiti prevalentemente da docenti universitari. Nel 2013, sono stati 280, mentre nel 2014 meno della metà. Dal 2014, l'Anvur dispone di una propria sede, precedentemente era ospitata in locali appartenenti al Miur. Nel biennio in esame, l'Anvur ha fatto registrare entrate, provenienti esclusivamente da contributi statali, per euro 7.911.766 nel 2013 e per 6.493.900 nel 2014. Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali dell'Agenzia, la Relazione della Corte dei conti evidenzia che nel 2013 il conto economico si è chiuso con un aumento dell'avanzo, il quale è passato da euro 2.249.152 nel 2012 ad euro 4.330.293, mentre nel 2014 si è ridotto ad euro 1.839.662. Il patrimonio netto nel 2013 è stato di euro 8.222.776 (euro 3.892.483, nel 2012) e nel 2014 si è attestato ad euro 10.062.438. Il saldo finanziario nel 2013 ha fatto registrare un avanzo di euro 4.340.039 (nel 2012, euro 2.226.181) e nel 2014 si riduce ad euro 1.637.959. L'avanzo di amministrazione nel 2013 ha presentato un considerevole aumento, attestandosi ad euro 8.223.370 (euro 3.869.511, nel 2012), mentre nel 2014 è stato di euro 9.878.084. (Fonte: [Il Foglietto della Ricerca](#) 21-04-16)